Anno XLIV — n. 27

Martedì 1 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa . L. 1.50 — pag. di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 — Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Commissione prov. di beneficenza ed assistenza

Nella seduta di venerdì, oltre agli affari di cui facemmo già cenno si trattarono anche i seguenti.

Approvati

Udine. Commissaria Uccelis: bilancio 1920 — Cividale. Ospedale vitto in economia — Cordovado. Congregazione di Carità: deliberazione 14 dicembre 1920: concessione a Bot Luigi per saldo fondo acquistato dal Pio Istituto — Treppo Carnico. Congregazione di Carità: bilancio 1919 - 1920 — Udine. Società protettrice dell'Infanzia: bilancio preventivo 1920 — Udine. Congregazione di Carità: deliberazione 12 gennaio 1921, assegno per caro-viveri all'ex segretario Toso — Palmanova. Accettazione donazione costituente civanzo assistenza antitubercolare — Cividale. Monte di Pietà: Pensione Morandini Arturo (deliberaz. 14 gennaio 1921) = S. Daniele del Friuli. Giardino d'Infanzia (deliberaz. 17 marzo 1920) aumento stipendio direttrice, riapertura del concorso — Udine. Asilo Marco Volpe: investimenti buoni del tesoro L. 25.000 dell'avanzo amm. 1920 — Cividale. Ospedale Civile: provvedimenti finanziari in favore del pensionato Venier Giuseppe (deliberazione 7 gennaio 1921 n. 7) — Gemona. Ospedale Civile S. Michele e congregazione di Carità (deliberazione 9 novembre 1920): modifica regolamento circa stipendio segretario — Udine. Brefotrofio Provinciale (deliberazione 21 gennaio 1920): investita in rendita 3.50 per cento tassa irripetibile dell'esposto Arghetti — Sacile. Ospedale (deliberazione 23 dicembre 1920): affranco livello Pico Giacomo — Cordenons. Congregazione di Carità (deliberaz. 19 marzo 1920): approv. bilancio preventivo 1920, parere ufficio Ragioneria — Sacile. Retta ospedali, semestre 1921 — Impiego lire 200 in rendita 5 per cento a perpetua memoria di Zimpaluta — Udine. Società protettrice infanzia: transazione per acquisto Valle Ostenda — S. Vito al Tagliamento. (Deliberazione 15 gennaio 1921 dell'Osped. Civile S. M. dei Battuti): restauri al Tempio — Altra del medesimo Ospedale pari data: aumento stipendio dattilografi — Cividale. Ospedale Civile: tariffe a carico dozzinanti per visite e cure di ambulatorio (deliberazione 17 dicembre 1920).

Altre deliberazioni.

Udine. Casa di Ricovero: (deliberazione 7 gennaio 1921) preziosi di compendio dell'eredità Feruglio-Sguazzi Luila, autorizza licitazione. — Udine. Asilo Marco Volpe: determinazione del compenso al Commissario Prefettizio: si decide il compenso di L. 2000. = Udine. Società Protettrice per l'infanzia: donazione lire 10.000 per infanzia abbandonata fatta dall'ing. Cantoni al nome di Anna Cantoni. Prende atto della munifica elargizione, in attesa delle ulteriori pratiche.

Autorizzazione legati.

Palmanova. Asilo Infantile Regina Margherita: accettazione donazione titoli consolidati 5 per cento dal Comitato Assistenza militare feriti e ammalati. — Udine. Ospizio Tomadini: accettazione legato Rossi (verbale 15 aprile 1920).

Affari rinviati.

Cividale. Rette spedaliere 1921. = Sacile. Ospedale: miglioramento salario agli infermieri. = Udine. Monte di Pietà: autorizzazione a stare in giudizio contro Fasani. = S. Daniele. Gratificazione al personale rimasto durante l'invasione, liquidazione compensi assegnati in moneta veneta. — Udine. Monte di Pietà: provvedimento al personale, — Valvasone. Congregazione di Carità: alienazione beni immobili. = Udine. Ospizio Cronici: liquidazione vertenza Ferrero dell'11 gennaio 1921. — Palmanova. Asilo Infantile: Deliberazione 11 dicembre 1920: posto direttrice e misura stipendio. — Cividale Monte di Pietà: (deliberazione 14 gennaio 1921). Conto corrente presso la Banca Cooperativa di Cividale: trapasso alla Banca Cattolica di Udine. — S. Daniele: Monte di Pietà (deliberazione 21 gennaio 1921: collocamento a riposo del direttore.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Per ristabilire la verità

Senza entrare in merito alle questioni del cav. Antonio Furchir coi coloni di Felettis ma semplicemente per mettere in chiaro il nobile contegno, a proposito di affitti, dell'Ill.mo sig. Marchese Paolo di Colloredo Mels, e le ingiuste lagnanze che si espongono nel: «Per finire» nel giornale «Il Friuli» del sabato 29 corr. rispondo quale agente con semplici cifre tratte dai registri dell'Amministrazione stessa.

Nel 1918 il Marchese Paolo di Colloredo Mels, assolutamente nulla ebbe dai coloni in conto affitto ed appena avvenuta la liberazione egli fece l'abbuono completo dell'annata. Un buono per metà rendita dello stabile rilasciato dall'Ufficio economico austriaco, che il proprietario non ha voluto assolutamente denunciare per conto suo, dell'importo di L. 10993.35 è completamente messo dal proprietario a disposizione dei coloni, ad un rappresentante autorizzato dei quali verrà regolarmente consegnato ad ogni richiesta.

Riguardo agli affitti 1919 ammontanti a L. 44717.98 furono subito abbuonate L. 23025.70 e delle rimanenti non furono riscosse fra denaro, generi e prestazioni che L. 7495.87 obbligando così ora dopo molteplici ed inutili sollecitazioni del sig. Marchese, a mettere i suoi diritti nelle mani dell'Autorità giudiziaria.

Rimangono poi ancora inesatte L. 6062.31 di crediti del 1917 e di anni antecedenti da pagarsi coi primi acconti che i coloni ricevessero sui danni di guerra.

Questa semplice esposizione di cifre che risponde a tutta esattezza ed è approvata con firma autentica da ogni singolo colono, costituisce l'unica risposta alla così detta, nel citato articolo, *evidente ingiustizia*, dispensandomi dal boilare come si merita un simile modo di procedere.

Giuseppe Cescutti

Agente del March. Paolo di Colloredo Mels

Colloredo di Montalbano

SPILIMBERGO

Contro l'alcoolismo. — La Giunta Municipale ha pubblicato un manifesto contenente norme per combattere l'alcoolismo. Verranno adottati provvedimenti disciplinari contro tutti gli albergatori, trattori, osti, proprietari di Caffè, Bar, ecc. che somministreranno bevande alcooliche (vino e birra compresi) a individui in istato di evidente ubbriachezza. E' fatto obbligo a tutti i datori di lavoro di licenziare gli operai che si presentassero ubbriachi alle officine e cantieri, e quelli notoriamente dediti all'alcoolismo.

Gli operai licenziati per tale motivo ed anche i disoccupati perderanno temporaneamente il diritto di venir compresi negli elenchi di disoccupazione presso l'Ufficio Comunale di Avviamento al Lavoro.

CIVIDALE

Festa degli Alberi. = Per la prossima primavera, la Direzione delle nostre Scuole, l'accordo coll'amministrazione comunale, sta disponendo perchè anche quest'anno sia celebrato sul Monte dei Bovi la, festa degli alberi, coll'impiantagione di qualche migliaio di pini e di alta specie montana.

TREPPO GRANDE

Interessi Comunali. — Ci scrivono da Vendoglio:

Un senso di disgusto e di generale disapprovazione ha provocato in paese l'amministrazione comunale, la quale, se finora s'è mostrata incapace di provvedere lavoro per i disoccupati del Comune, recentemente ha dato prova di meschini favoritismi.

Tutti ormai sanno che la strada che dalla piazza della Chiesa va alle scuole è stata fortemente danneggiata dall'alluvione del settembre passato e nessuno ancora s'è dato premura di riparare quelle località franate. Altre strade del Comune come la «Vuandie» hanno urgente bisogno di riparazioni.

Eppure, l'Amministrazione del Comune ha giorni fa autorizzato l'esecuzione di un ponte, e per di più in cemento, per accedere in un campo che è già comodamente provvisto di accesso! E tale autorizzazione fu data (si dice) e il lavoro sarà eseguito a spese del comune, unicamente per favorire un interesse privato!

Noi protestiamo pubblicamente contro questa parzialità dell'Amministrazione che trascura lavori ben più urgenti e importanti; e la nostra pubblica protesta la segnaliamo al comm. Cantarutti per un'inchiesta e sopraluogo. D.

SUTRIO

Musica sacra. — Giovedì, 3 febbraio, ricorrendo la tradizionale sagra di S. Biagio, nella chiesa d'Ognissanti, verrà cantata una Messa del Perosi, a tre voci, con accompagnamento d'archi.

Siederà all'organo il direttore didattico Angelo Matiz; dirigerà il coro il signor Lazzaro di Paluzza.

Il nuovo organo è opera al sig. Zamil di Codroipo.

PORDENONE

Aggressione

La notte scorsa verso le ore 24 in via 20 Settembre certo Parzianello Angelo di Pordenone, uscendo da una locanda veniva improvvisamente e brutalmente aggredito da un individuo della mala vita qualificato Piccinin Antonio che tentò vibrare al Parzianello un terribile colpo di pugnale. Il preso di mira, con mossa repentina evitava abilmente il colpo assestando a sua volta un calcio all'aggressore.

Presente all'aggressore vi era pure il signor Mauris Giovanni di Val Noncello, il quale generosamente prese le difese dell'aggredito restando colpito alle nari ed al labbro superiore da un colpo dell'arma tagliente Nella colluttazione in seguito avvenuta il Mauris riceveva altri colpi di coltello che fortunatamente gli squarciarono solo la giubba in più parti.

Il Piccinin venne arrestato al Caffè Cadelli, mentre fingeva di dibattersi in convulsioni epilettiche e venne, dopo breve interrogatorio, passato alle carceri.

Cinema Vittoria. = (30). Anche oggi, domenica, nella sala Coiazzi venne rappresentato un dramma pieno di insegnamenti morali, di nobili azioni e di scene toccanti della vita domestica. Pare che i genitori abbiano compreso come queste produzioni siano le più adatte per ingentilire l'animo dei bambini e degli adolescenti, poichè il cine si va vgnor più popolando.

S. VITO DI FAGAGNA

Funeralia

Nella tarda età di ottant'anni è morto ieri, circondato da tutti i suoi cari il sig. Fabro Simone. Dopo aver superato, con fermezza e abnegazione, lo scabroso e increscioso periodo dell'invasione nemica, venne colto da acciacchi che non gli hanno permesso più di uscire di casa. Uomo di antico stampo e di morigerati costumi, ebbe sempre per guida l'onestà, per principio la rettitudine. Fu ottimo padre e integerrimo cittadino. Coprì per diversi anni la carica di Sindaco, acquistandosi la stima e l'affetto della rappresentanza e dei propri amministrati.

Oggi ebbero luogo qui i funerali ai quali prese parte tutta la popolazione senza distinzione di partito o di condizione Intervennero pure parecchi amici e conoscenti giunti da S. Daniele, Cisterna, Maiano, Coseano, Rive d'Arcano, Martignacco, Silvella, Rus letto ecc.

Il feretro era seguito dai quattro figli, desolatissimi.

Fra i componenti il lunghissimo corteo si sono notati: il medico dott. Castellani, il Sindaco Celestino Zucchiatti, il segretario Covassi, il maestro Sclabi, i signori Antonio Facini, Valentino Righini, Luigi Zucchiatti, Francesco Bianchi, Giuseppe Taba ecc., Geometra Nobile, nonchè tutta la rappresentanza del Comune.

Prima che la bara venisse calata nella fossa il maestro Sclabi pronunciò commoventi parole per ricordare le ottime qualità morali del compianto Estinto che troveranno largo consenso e sicura guida nei figli Valentino, Marco, Edoardo e Santo.

E poichè la mesta cerimonia avesse il doppio significato di onorare il defunto e di ricordarne la memoria con qualche opera di beneficenza, si è subito aperta una sottoscrizione a favore del patronato scolastico che ha dato il seguente risultato: Tabacco Giuseppe, Zucchiatti Luigi, Righini Valentino, Paulon Luigi, Bianchi Francesco, Riva Leonardo, De Cecco Alcide, Riva Onorio, Pontello Luigi, Bonetti Ettore, Topazzini Alberto, Sclabi Ermenegildo, Lauzano Guglielmo, Pecile Fortunato, Facini Antonio, Mattiussi Virgilio, Covassi Giovanni, Sclabi Paolo, Castellani dott. Lodovico, Pantarellini Giuseppe, Zucchiatti Celeste, ciascuno ha versato lire cinque. Si raccolsero così complessivamente lire 105 delle quali il Presidente del Patronato scolastico ringrazia.

Alla famiglia del compianto Fabro Simone le condoglianze sincere e il conforto nel sapere che il suo Caro era da tutti amato e stimato.

LATISANA

Cooperativa agricola mandamentale. = Si è costituita una Società Anonima Cooperativa per azioni fra lavoratori della terra e piccoli proprietari, denominata: «Cooperativa Agricola dei Mandamenti di Portogruaro, Latisana, Palmanova» a capitale illimitato sede in Latisana.

Fra gli scopi che la Società si propone, vi noto i seguenti:

a) agevolare il sorgere della piccola proprietà acquistando terreni da Enti pubblici e privati, provvedendo alla loro coltivazione a mezzo dei soci e alla cessione della proprietà agli stessi del terreno che coltivano, dietro pagamento di una annualità costante comprensiva di capitale e interesse.

b) acquistare terreni da enti pubblici e privati pei quali vi sia obbligo di bonifica idraulica, compiere questa, completarla ove è stata iniziata e colonizzare detti terreni per poi cederli appoderati al coltivatori giusto il precedente paragrafo.

c) sviluppare ed esercitare le industrie dell'agricoltura, acquistare per somministrare anche a credito dietro valide garanzie ai soci attrezzi rurali, macchine agrarie, piante, sementi, bestiame, concimi, ed ogni altro materiale e scorte occorrenti ad una azienda agricola.

d) provvedere allo smercio dei prodotti agricoli e dei loro derivati.

Le azioni sono da 100 lire l'una.

TARCENTO

Le violenze dei bianchi

Come è noto si sta lavorando per la sede stradale del tram che da Molinis, entrerà in paese con un rettilineo.

La sede passerà nel fabbricato dello stabilimento Pividori che è mezzo demolito, e nel quale operai della ditta stanno raccogliendo i materiali.

Gli operai della Cooperativa bianca, addetti al lavoro del tram volevano cominciare ieri ad abbattere il fabbricato, al che si oppose il signor Pividori per due ragioni: una per raccogliere prima il proprio materiale, la seconda per accordarsi sul prezzo di espropriazione. Gli operai però non si arresero alle sue ragioni, chè presero senz'altro possesso del lavoro. Intervennero i carabinieri, e pare chè per il momento un accordo sia stato raggiunto.

PRATA DI PORDENONE

Perdurano le dimostrazioni

Come è noto, da una quindicina di giorni ad opera del propagandista bianco, Ricchi, il paese nostro è in agitazione, e le dimostrazioni, alcune violente, si susseguono ai comizi. Domenica in piazza ve ne fu una, durante la quale i dimostranti se la presero con i carabinieri, tanto che questi furono costretti ad andarsene, per evitare qualche grosso guaio.

Ieri però in forte squadra ritornarono in paese, e passarono una perquisizione in casa dell'ardito bianco Giuseppe Basso, arrestandolo, perchè trovato in possesso di un moschetto carico e due pugnali.

Saputo dell'arresto si formò tosto un forte assembramento di persone, che divenne in breve una folla di oltre un migliaio di uomini, alcuni armati di bastone, e che reclamavano il rilascio del Basso. Si volle imporre lo sciopero alla filanda Centazzo, ma il direttore di questa vi si oppose. I dimostranti riuscivano ad invadere lo stabilimento, ma furono tosto cacciati dall'arrivo di squadre di lancieri e da rinforzi di carabinieri che riuscirono a ristabilire l'ordine.

Critiche, osservazioni ecc.

Ancora sui mercati di Udine

Cara Patria

Ho letto con immenso piacere ed interesse, l'articolo pubblicato sulle tue colonne, il 20 m. c., dove si muove appunto alla nuova amministrazione comunale di non fare alcuna *reclam* alle fiere e mercati della nostra città, che vanno miseramente languendo.

Va sans dire, che io sottoscrivo a due mani quanto pubblicò il tuo collaboratore, che si vede persona che ama di sincero affetto la nostra Udine.

Il fatto però che l'organo ufficioso della Giunta non è corso ai ripari, confutando l'articolo, m'induce a bene sperare, e che i preposti al Comune abbiano apprezzato il cortese richiamo, e si preparino a fare quanto suggerisce il tuo amico, per la prossima fiera di S. Valentino.

Quod est in votis.

P. S. A proposito del nostro mercato bovino:

Perchè non viene diviso il piazzale del mercato in tre riparti: *Vacche, Buoi, Vitelli*, per comodità degli acquirenti come si pratica in tutti i mercati bovini?

il viandante

Udine, 28 - 1 - 1921.

Lettera aperta

all'Ill.mo signor Presidente della Camera di Commercio di Udine.

Oso invocare il suo benevolo interessamento, atto non solo a portare vantaggio particolare allo scrivente, ma bensì a tutta la classe.

Rispondendo ad una richiesta dei miei cortesi clienti, da tre mesi ho aperto un negozio-recapito per lo smercio di piante, semi e per la vendita e la lavorazione dei fiori freschi. E come tutti i fioristi mi provvedo pur io, nella stagione invernale, dei fiori occorrenti, acquistandoli sulla Riviera Ligure.

Le mie spedizioni di fiori, fisse, regolari, settimanali, da più di un mese subiscono ritardi incredibili, parte arrivano deteriorate e manomesse e parte non arrivano punto. E la stessa cosa, per quanto mi assicurano, succede anche ad altri fioristi.

Io, per mio conto, ho presentate ripetute proteste verbali e tempo fa, una scritta, che l'Ill.mo signor Capo Gestore G. V. si è affrettato, ad inoltrarla per via gerarchica.

In questi giorni poi, si ripete tutto ciò che ho lamentato più sopra.

Ella sa come i fiori siano merce deperibilissima. Nell'ante guerra si ricevevano da Genova in 18 ore, mentre, ora, impiegano perfino 7 giorni, viaggiando con concessioni speciali e con tutti i diretti!.. Guai se tali condizioni speciali poi non ci fossero!

I fiori, specie se di prima scelta, costano molto al luogo di origine in causa del commercio con la Francia ed altri paesi esteri e dell'agio della moneta; si aggiunga a ciò il 300 per cento di aumento delle tariffe ferroviarie e inoltre il 50 per cento per il trasporto con i treni... diretti, e si vedrà quanto costa una spedizione di fiori!... Quando poi una spedizione va guasta o non arriva, si pensi al grave danno che ne proviene.

Le cause di tali ritardi e d'altro si devono ricercare molto probabilmente, io credo, allo smistamento di Venezia o di Mestre. Ecco perchè mi permetto invocare dalla V. S. Ill.ma di interessarsi della cosa affinchè si scuotano dalla deplorevole noncuranza od apatia coloro che sono i responsabili dell'inqualificabile funzionamento ferroviario attuale, di cui tutti noi fioristi sentiamo i danni gravissimi.

Non dubito che la S. V. Ill.ma vorrà benevolmente accogliere la mia preghiera, che è fatta ripeto, nell'interesse di tutti i fioristi cittadini.

Obl.mo

A. F. Gasperini

fiorista-giardiniere

Udine 26 gennaio 1921.

FRA LIBRI E GIORNALI

Due pubblicazioni eccezionali

L'editore comm. Ulrico Hoepli, sagace artista del libro e che non si lascia sfuggir mai le migliori occasioni per dimostrarlo nell'imminenza dell'eccezionale solennità di quest'anno: il VI centenario della morte del poeta di nostra gente, Dante Alighieri, ha per tempo preparato di che celebrarne la memoria e la gloria degnissimamente.

Due volumi legati in tela granata scuro e sul dorso, in alto, d'oro, il gran nome «Dante»; e in basso due date, d'oro: MCCCXXI-MCMXXI; sul frontispizio, a destra, in alto, d'oro, l'uno: «Divina Commedia» l'altro: «Vita Nuova-Canzoniere».

Infatti il primo volume, in carta finissima d'Oxford, coi margini l'oro, racchiude la «Divina Commedia», nella più recente ed anzi ottava edizione del commento scartazziniano. Meriterebbe una storia per sè questo commento, nato dapprima, per felice inspirazione, vent'ott'anni or sono, del comm. Hoepli, dall'ampio commento lipsiense del dott. Scartazzini; e poi via via corretto, rifuso ed ampliato, di edizione in edizione, innanzi tutto dallo stesso dott. Scartazzini; e morto poi lui da Giuseppe Vandelli, che ormai tra la settima e quest'ottava edizione in ispecie lo ha rinnovellato arditamente e ottimamente di novelle fronde, pur sfrondandolo sapientemente di quanto lo appesantiva senza utilità veruna.

E denso com'è di note di pagine, poco men di mille, compreso il «Rimario perfezionato», e giovevolissimo di Luigi Polacco, è un volume agevole, garbato che dà solo a sfogliarlo un piacere grande, e immenso poi a cercarvi, così di verso in verso il pensiero e l'arte di Dante, come da nota a nota la bontà e la profondità della chiose vendeliana.

Il secondo volume che nella precedente edizione conteneva la sola «Vita Nuova», nella veste d'oggi racchiude, in più a maggior coronamento, delle nobili intenzioni dell'editore, il «Canzoniere», cosicchè i due volumi, di cui vogliamo parlare, contengono, presi eccezionalmente insieme, «tutte le opere volgari dell'Alighieri», esclusi per ora i trattati del «Convivio».

Non è il caso di far qui un particolar cenno di quanto si riferisce "La vita nuova„ e come cioè, il prof. commendator Michele Scherillo, il benemerito preside dell'Accademia Scientifico-Letteraria di Milano che da molti anni e con instancabile zelo dirige la bella «Biblioteca classica Hoepliana, la presenti e la illustri, poichè questa pubblicazione ebbe fin dalla prima edizione, qualche anno fa, la migliore accoglienza dalla critica e dal pubblico delle scuole e delle persone colte.

Ben s'intende che una volta ristampata acquista ognora qualche altro vantaggio in più, quando si ha da fare con un Autore e con un Editore che gareggiano a render sempre meglio perfetta l'opera propria. Piuttosto è notevole e pregievolissima l'apparizione, quasi unica del «Canzoniere», perchè gioverà finalmente a far conoscere a un più largo pubblico, con la meritata fortuna dei due volumi, questo altro aspetto della poesia dantesca, che lo Scherillo accompagna di sobrie note bibliografiche e storico-critiche, onde chi legge sia avviato, purchè voglia, a trovar di per sè le più ampie notizie illustrative di quei singoli componimenti nel più vasto complesso della vita e dell'arte del nostro Poeta.

Ma sopratutto il nome di Dante, con tali prove, assurge nella commemorazione che li italiani, quelli non degeneri, si apprestano a fare del VI centenario della sua morte; assurge ancora una volta nella storia della nostra Italia ad affermare che i destini dell'Italia nostra sono legati alla Sua gloria e che dopo averci non indarno Esso segnato nei secoli i termini sacri a Trento e al Carnaro, può non indarno ancora additarci un più luminoso cammino.

prof. G. F. B.

Nel mondo degli affari

Fallimento. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento della Ditta Strazzolini e Bulatti di Cividale e dei suoi componenti Strazzolini Alberto e Bulatti Luigi, nominando giudice il dott. Angelo Minesso e curatore provvisorio il rag. Dino Cella. Prima riunione dei creditori, 10 febbraio, presso il Tribunale ricordato sopra; termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito, a tutto il 24 febbraio; 17 marzo chiusura del processo verbale di verifica crediti.

Il **«Burrificio friulano».** I signori Edoardo Negri di Vincenzo e Nicola Scaramuzza di Michele di Udine e Villelmo Balasini di Pietro, domiciliato in Suzzara costituirono una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Burrificio friulano». Capitale versato in parti uguali dai soci lire 450.000. Scopo della Società, la produzione del burro ed il commercio dei formaggi e generi consimili. Durata, anni sei a partire dal 21 gennaio testè scomparso.

Società per trasporti e spedizioni. — Tra i signori Cesare Cavallero fu Giuseppe, Massimo Gaudio di Luigi e Luigi Gaudio fu Giovanni (i due primi quali soci accomandatari e l'ultimo quale semplice accomandante) si è costituita una Società in accomandita semplice con sede in Udine, sotto la ragione Gaudio e Cavallero. Durata, anni tre a partire da 1 gennaio 1921. Scopo della società: esercizio Agenzia trasporti e spedizioni, Agenzia di città, Agenzia per viaggiatori, Deposito merci, Commissioni, Rappresentanze e operazioni affini. — Capitale sociale lire 43150 conferito: dal socio Luigi Gaudio per 20650; dal socio Cesare Cavallero per 12.500; dal socio Massimo Gaudio per 10.000.

Società seggiolai. — In S. Giovanni di Manzano si è costituita una società in nome collettivo fra i signori Dante Martelossi di Giacomo, Aspero Salimbeni di Giuseppe e Lino Martelossi fu Vittorio, tutti domiciliati in quel Comune, col capitale di lire 18 mila versate dai tre soci in parti eguali. Scopo: fabbricazione di seggiole impagliate, sotto la ragione sociale: «Segheria e fabbrica di seggiole D ed L. Martelossi e Salimbeni» S. Giovanni di Manzano. Durata, anni 3 dal 1 gennaio 1921.

Società per la carta. — Fra i signori Casarotti Emanuele fu Giuseppe, Bascarutti Celso ed Emo di Domenico, Pravisani Angelo Leone, Giovanni ed Alessandro fu Egidio fu costituita una società in nome collettivo con la ragione «Emanuele Casarotti e C. Udine», per la durata di anni 9 da 1 gennaio decorso, allo scopo di esercitare l'industria e il commercio della carta. Sede in Udine; capitale versato l. 75 mila — 25 mila dal socio Casarotti, 25 mila

dal fratelli Celso ed Emo Bascarutti, 15 mila dal socio Angelo, e 10 mila in parti eguali agli altri fratelli Pravisani.

Raddoppiamento di capitale. — La Società Cementi del Friuli ha deliberato di raddoppiare il suo capitale: da 1 milione e 800 mila lire è portato così a 3 milioni e 600 mila.

Ampliamento di Società industriali. — Fra i signori geometra Giacomo Baldissera di Gemona, Eugenio Bortolotti di Tricesimo e Severino Pecol di Gemona si era costituita una Società collettiva con capitale di 75 mila lire sotto la ragione sociale «Segheria S. Pecol e C.» per l'acquisto, la segatura a rivendita di legnami. Ora il capitale fu portato a 200 mila lire, prendendo in società altri due soci Giulio Maschietto fu Carlo e Antonio Perale fu Domenico di Venezia. Ogni socio entra nella formazione del capitale con 40 mila lire.

MAGNANO IN RIVIERA

Furto sacrilego. — Avvenne l'altra notte, nella Chiesa di Bueris. Il santese entrando di buon mattino nel tempio, se ne accorse, che i ladri avevano rubato calici ostensori ed altri oggetti. Anche le cassette dell'elemosina erano scassinate. I sacrileghi furfanti avevano poi disperso le ostie consacrate in un prato vicino. Addolorato per la profanazione, il sacerdote abbandonò il paese, ritirandosi nella casa paterna.

I carabinieri si recarono sul posto per le indagini.

REANA DEL ROIALE

Beneficenza. — All'Asilo del Sacro Cuore il rev.do Parroco don Giuseppe Covassi offrì lire 200 nella circostanza dolorosa della morte della sua mamma. Per la circostanza medesima la cantoria locale offerse all'Asilo l. 35.

MERETTO DI TOMBA

Per l'Asilo di Pantianicco — Per l'interessamento dell'on. Fantoni, il Governo concesse un sussidio di lire 1500 all'Asilo Infantile, danneggiato dall'alluvione di settembre.

CIVIDALE

Consiglio Comunale. — Presieduta dal Sindaco dott. Giovanni Brosadola e con la presenza di 27 consiglieri, si tenne ieri 31, la seduta del consiglio comunale. Furono ratificate le delibere d'urgenza della Giunta; ed approvate tutte le proposte da essa presentate, fra cui: domanda rivolta al Ministero del Tesoro per il rimborso della sovrimposta applicata nel 1917: lavori di restauro al Tempetto Longobardo; aumento di compenso al personale delle pompe funebri; istituzione di un mercato mensile equino e dell'impianto di una stazione di monta equina.

In seconda lettura furono confermate le delibere per l'istituzione dell'ufficio Municipale del lavoro, l'apertura di un conto corrente per anticipazione sussidi ai disoccupati — la costituzione di un consorzio per rimettere a coltura i terreni danneggiati dalla guerra — la costruzione di case popolari, il concorso a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 20 21 settembre u. s., l'organico degli impiegati e salariati comunali il mutuo per il pagamento delle spese anticipate dell'amministrazione provvisoria del Comune durante l'invasione nemica, il concorso del Comune con L. 2000 per l'inaugurazione del mercato equino.

Il consiglio passa alla nomina delle cariche nelle varie istituzioni cittadine.

Sotto i cipressi. — La buona signora Maria De Marco, moglie del Capostazione cav. Langhero è mancata dopo penosa malattia. I funebri tributati alla sua salma riuscirono solenne attestazione di cordoglio, cui parteciparono autorità e cittadini.

TOLMEZZO

Quattro giorni di dibattimento
Sindaco assolto

In questi giorni al nostro Tribunale si è svolto un processo non indifferente contro certo Gubian Egidio fu Pietro già sindaco di Ovaro durante il periodo dell'invasione. Oltre 50 erano i testi di accusa e di difesa; una ventina le parti lese; due periti contabili, un perito calligrafo. La parte Civile era costituita da due sole parti lese con l'avvocato Dante Marpillero.

L'imputato era difeso dall'avv. Candussio Giuseppe che seppe trarlo fuori da un vero vespaio di accuse con una difesa brillantissima.

Il dibattimento è durato quattro giorni e finì con una assoluzione completa da parte del Gubian, il quale ha giurato di non fare più il sindaco, non solo in tempi di invasione ma neppure nei bei tempi della libertà.

Funerali. — Ieri si celebrarono i funerali di Larice Giuseppe, di anni 35, decesso per polmonite acuta nel breve volger di cinque giorni. Riuscirono imponentissimi, come pochi se ne videro a Tolmezzo per concorso di popolo. Prendeva la salma, su carro di 2 classe, la banda del Ricreatorio Festivo, le insegne religiose il clero ed una infinità di corone portate a mano dagli amici e parenti del defunto. Al Cimitero porse l'ultimo saluto il direttore della banda signor Rieppi Giuseppe fra i singhiozzi e i pianti degli ascoltanti.

Condoglianze alla vedova ed ai parenti.

Una ottima ordinanza

Un avviso del Sindaco avv. G. Candussio, emanato a sensi del Decreto legge 26 giugno 1913 col quale si rende obbligatorio per il bene dell'agricoltura l'uso dei rimedi contro la malattia delle piante;

ordina

a tutti i proprietari di orti e terreni situati nel territorio del Comune di pulire dai nidi d'insetti (rughe, bruchi ecc.) gli alberi fruttiferi di loro pertinenza. Della operazione dovrà essere compiuta entro il 10 marzo p. v.

Chi per detta epoca non avrà ottemperato a quest'ordine, sarà multato ed il Comune farà eseguire, a spese del proprietario medesimo i trattamenti e le distruzioni che riterrà necessarie.

PORDENONE

Otto milioni bevuti!

(A. B.) — Il nostro Sindaco, avv. Guido Rosso, pubblicò un vibrato manifesto di deplorazione per l'abuso di bevande alcooliche da parte di molti nostri operai, e minacciando d'immediato licenziamento coloro fra i dipendenti del Comune che venissero sorpresi in istato di ubbriachezza.

A dimostrare l'enorme abuso di bevande alcooliche, il Sindaco informa che nel 1920 furono sdaziati 1600 ettolitri di grappa, senza contare 13 mila ettolitri di vino, 4 mila di birra e 30 mila bottiglie di vini in sorte. Il valore di tali bibite si aggira sugli otto milioni!..

Ammesso che per 2 milioni siano state consumate da gente venuta dal di fuori, i pordenonesi hanno fatto nel 1920 una.... bevuta di 6 milioni di lire. E chi potrebbe dire quanta grappa e vino furono bevuti, senza pagare il dazio?..

Funerali. — Beneficenza. — Ieri, nelle ore pom., seguirono a Cordenons i funerali del compianto Gustavo Galvani, di cui già annunciammo il decesso. Essi riuscirono solenni, imponenti, per largo concorso di pordenonesi, di operai della fabbrica stoviglie, di grande parte della popolazione di Cordenons.

Notammo sul carro, e portate a mano, numerose corone di fiori freschi.

Il lunghissimo corteo da casa Galvani alla chiesa parocchiale, e da questa al Cimitero passò tra fitte ali di popolo reverente.

In Cimitero, il cav. uff. Federico Marsilio prima, e poi l'avv. Brascuglia dissero della bontà del povero estinto, della mitezza del suo carattere, doti che gli avevano cattivate le generali simpatie. Il cav. Marsilio ringraziò a nome della famiglia Galvani tutti i pietosi che intervennero e resero così solenne le estreme onoranze al povero estinto.

La famiglia Galvani, per onorare la memoria del suo amato Gustavo, elargì L. 2000 a questa Congregazione di Carità, L. 1000 alla Casa di Ricovero, L. 1000 all'Asilo Infantile ed altre 1000 alla Società Operaia di M. S.

Alla famiglia Galvani le nostre condoglianze.

Onorificenza. — In questi giorni il cav. Federico Marsilio fu nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Egli è troppo noto in Friuli perchè si debba dire delle di lui benemerenze nelle pubbliche amministsazioni. Durante e dopo la guerra si prestò anche molto per l'assistenza civile alla popolazione di Cordenons.

Tante congratulazioni per la nuova meritata onorificenza. *Al vecchio amico, mandiamo noi pure le più vive congratulazioni.*)

Conferenza Dantesca. — Il prof. Cassini tenne una dotta conferenza in commemorazione nel sesto centenario di Dante. Parlò della vita del Poeta e dell'opera sua, raccogliendo larghe approvazioni.

BUIA

Consiglio Comunale. — Nella seduta consigliare di ieri venne aggiudicato l'appello del dazio per lire 52000.

Per le strade, venne deciso di finire subito l'ultimo tratto della strada di Sottocolle, che sbocca a Antegnano; di seguire i lavori necessari per quelle di Solaris e di Urbignacco e di cantonare il residuo per iniziare i lavori della strada di Strambons, quando ci saranno maggiori fondi.

Vengono poi approvate alcune tasse e deliberato d'istituire un mercato equino mensile.

CRONACA CITTADINA

Gli avventizi delle Terre Liberate iniziano lo sciopero bianco

L'Associazione Apolitica fra funzionari e personale avventizio per la riparazione dei danni di guerra nelle Venezie comunica che, a seguito dell'ingiustificato ritardo frapposto dal Ministero per le Terre Liberate alla concessione di un contratto di lavoro al personale fuori «Ruolo», del Commissariato, contratto le di cui linee di massima furono discusse e convenute col Commissario comm. Rava, ha determinato di adottare nei riguardi del servizio, lo stesso sistema attuato dal Ministero nei riguardi del personale invitando tutti i funzionari di rimanere al proprio posto inattivi, a decorrere dal 1.o febbraio.

2000 lire distribuite ai Patronati Scolastici

L'Unione Magistrale Nazionale inviò all'Ufficio Scolastico del comune l. 2000 ancora nell'agosto decorso, affinchè le erogasse a beneficio dei patronati scolastici. Ad erogazione compiuta, il direttore Generale delle Scuole prof. cav. L. Pizzio ne diede ora partecipazione al presidente della Unione con la seguente lettera:

«Riferisco alla S. V. intorno alla distribuzione della somma di lire 2000, che l'Unione Magistrale Nazionale ebbe con provvido atto ad inviarmi nell'agosto u. d., perchè fosse erogata a beneficio dei Patronati scolastici più bisognosi di questa provincia.

«Stabiliti dapprima, col R. Provveditore agli studi, alcuni criteri e modalità per un'equa ripartizione di tale importo, venne dato incarico agli ispettori scolastici di presentare le opportune proposte, le quali, diligentemente vagliate e proporzionate, portarono alla designazione degli enti compresi nell'unito elenco trasmessomi in data 25 ottobre p.p e per le somme in esso indicate. Fu subito provvisto all'invio — mediante cartoline-vaglia intestate al Presidente del Patronato o all'insegnante del luogo indicato nell'elenco medesimo — dei sussidi deliberati a favore delle singole istituzioni.

«Degli importi elargiti, varianti da un massimo di lire 100 a un minimo di lire 50 (con un maggior frazionamento della somma messa a disposizione, il sussidio sarebbe riuscito quasi irrisorio) vennero chieste le ricevute che qui si allegano, e che non tutti i destinatari trasmisero sollecitamente. Alcuni di essi appena in questi giorni, e dopo ripetute richieste, fecero pervenire la loro quietanza; da ciò il ritardo dell'invio della presente relazione.

«Il rendiconto finanziario si riassume brevemente:

1. *Entrata*: Vaglia bancario di lire 2000;
2. *Uscita*: a) Importo netto di 27 sussidi elargiti, lire 1975.80 — b) Spese per cartoline vaglia 23.20 — c) Spese per corrispondenza 1. — Totale uscite, lire 2000.
3. *Riassunto*: Entrata l. 2000. — Uscita 2000 a pareggio.

«Nel ringraziare, anche a nome del R. Provveditore e dei Patronati scolastici beneficati, la Presidenza di codesto Sodalizio, prego la S. V. di un cenno di ricevuta della presente e dei documenti che vi sono allegati.

Con osservanza, dev.mo

L. Pizzio.

Assemblea dei barbieri

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale della Società Barbieri, presenti numerosi soci

Il presidente Cargnelutti Aristodemo fece una relazione morale economica ricevendo il plauso e l'approvazione di tutti i presenti.

Informò egli, come l'associazione intenda fra breve render tributo d'onore e di affetto ai propri soci morti in guerra.

Venne ad unanimità di voti acclamata Socia onoraria la sig. Garbelotto Nella che disegnò e donò alla Società la artistica pergamena che racchiuderà le sei fotografie di quei gloriosi.

Passa quindi ad annunciare ai soci l'operato del solerte segretario sig. Bianchi Romolo, al quale va il merito di aver ottenuto che le Donne Udinesi donino alla Società il labaro sociale rapinato durante l'invasione. Al ricordo del ricco simbolo che più non vedranno, i soci più anziani erano commossi.

Plaudirono al loro segretario, ripromettendosi una festa di giubilo per il giorno in cui potranno di nuovo raccogliersi intorno all'insegna dell'amata loro Società.

Fu approvato il bilancio; e s'ammisero due soci nuovi sperando che ad essi altri ancora se ne uniscano a ingrossare la fila della Società che quest'anno compie il 45.o della sua vita benefica.

Passati alle elezioni delle cariche vennero eletti: presidente Cargnelutti Aristodemo, consiglieri Rumignani Guglielmo, Salvadori D. Salvadori L. Menegazi L. Clocchiatti G. e Pellegrini L.

All'assemblea graditissima visita, intervenne per portare il suo personale saluto il presidente onorario Pecile prof. comm. gr. uff. Domenico.

La Commissione di vigilanza della Catt Amb di Agricoltura

Questa Commissione tenne l'altro ieri, nella sala del Consiglio provinciale, una importante seduta, presenti i signori: cav. G. Morelli de Rossi presidente, comm. dep. Rubini, avv. R. Spinotti, dott. G. Margreth, facenti parte della Giunta, co. A. Caratti, co. F. di Gloppero, co. G. di Caporiacco, co. E. de Brandis, avv. E. Linussa, co. E. Orgnani Martina, cav. U. Barnaba, cav. G. Sbuelz, cav. G. Marchi, prof. Musoni, co. G. L. Mainardi, dott. G. Canciani, cav. L. Luchini, dott. C. Liberale, oltre al direttore della Cattedra prof. Marchettano.

Dopo le comunicazioni della Presidenza il comm. Rubini quale nuovo rappresentante del Governo nella commissione, portò il saluto del Ministro di agricoltura dando affidamento, da parte sua, di incoraggiare ogni buona iniziativa a favore dell'agricoltura.

Il direttore della Cattedra prof. Marchettano diede poi lettura di un'ampia relazione sull'attività svolta dalla Cattedra e sue Sezioni durante l'anno 1920.

Il Comm. Rubini, facendo plauso al molto lavoro compiuto, propose la stampa della relazione e il suo invio a tutti gli Enti contribuenti.

Minardi, Canciani, Musoni, Sbuelz, Caratti, Liberali, fecero alcune osservazioni e raccomandazioni riguardanti vari argomenti, come i cavalli distribuiti dal governo, l'apicoltura, la selezione del bestiame di razza bigia del Friuli occidentale, le bonifiche ed irrigazioni ecc. dopo di che venne approvato il programma per il 1921, e così pure i bilanci consuntivo 1920 e preventivo 1921.

Si discusse circa l'istituendo consorzio di frutticoltura, in seguito alla mancata adesione del Ministero. Si insisterà presso il governo per ottenere il desiderato contributo, e si faranno intanto pratiche per costituire il consorzio fra Enti locali.

Fu deliberato di sospendere ogni deliberazione sulla formazione dei gruppi di comuni chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nella Commissione di Vigilanza, essendo sorti dei dubbi sull'applicazione della Legge, per il che si dovranno chiedere schiarimenti al Ministero di Agricoltura.

Bollettino militare

Espigi ci invia da Roma in data 29:

Santasilia cav. Federico tenente colonnello nel 2.o fanteria è collocato in posizione ausiliaria speciale a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1021,

Montanari Giulio tenente nel Savoia cavalleria è trasferito al Genova cavalleria.

Coceancig Antonio tenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile, deposito di Udine, è revocata e considerata come non avvenuta la sua promozione a tenente.

Graighero Luigi tenente di complemento di fanteria del distretto di Saci e e del deposito 8.o Alpini: la sua anzianità è rettificata dal 9 dicembre 1919 al 9 marzo 1919.

Belli Blanes, sottotenente di complemento di fanteria del deposito di Udine (già 1.o reggimento di assalto) è trasferito al deposito di Firenze S. E. in cui rimarrà effettivo per mobilitazione.

Pocar Edoardo, tenente di fanteria di milizia territoriale del distretto di Udine, nominato ufficiale per la durata della guerra, è promosso capitano.

Le nomine del Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Udine

Ieri sera seguì la prima seduta del nuovo Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti. Ad unanimità e per acclamazione venne eletto a Presidente del Consiglio il cav. Luigi Russo. Pure ad unanimità seguirono le nomine a Vicepresidente del sig. Primo Rubini, ed a segretario del Consiglio del sig. Bazzi Antonio.

Il co. Giacomo di Prampero che presiedeva la seduta investì gli eletti delle cariche, avendo parole di alto elogio in particolare per il presidente cav. Russo, anima della sezione; e formulò auguri per il nuovo Consiglio. A lui si associò con entusiasmo il Delegato Regionale avv. Linussa.

Si formarono quindi le commissioni Propaganda, di Assistenza, di Finanza e la Commissione storica, alla quale sono chiamati a partecipare numerosi consoci.

Fu poi stabilito che, prossimamente l'assemblea dei soci sarà chiamata a completare di quattro membri il Consiglio direttivo completamento dovuto alla unanimità di consenso ottenutosi nelle elezioni di domenica scorsa, per cui non furono presentate liste di minoranza.

E così la Sezione di Udine riprende la sua promettente vita di lavoro proficuo e generoso.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seconda convocazione per giovedì 10 febbraio 1921 alle ore 10 ant. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

(Seduta segreta) 1. Ratifiche e deliberazioni concernenti il personale ed i pensionati della Camera.

(Seduta pubblica.) 2. Comunicazioni della presidenza. — 3. Revisione della Tariffa della Mediazioni. 4. Sui progetti delle ferrovie Villa Santina - Auronzo - Toblak; Trieste Cividale - Creda - Predil - Tarvisio e del raccordo S. Lucia di Tolmino Creda. — 5. Sistemazione della Stazione di Udine. — 6. Accordo con la Banca d'Italia circa la tassa camerale. — 7. Ratifica delle variazioni portate dal Ministero al Bilancio preventivo 1920. — 8. Approvazione delle spese di Segreteria del 1920 (art. 51 del Regolamento 19 febbraio 1911 n. 245). — 9. Storno di fondi dal Bilancio preventivo 1920. — 10. Bilancio preventivo 1921. — 11. Per i mutilati e invalidi di guerra. — 12. Nomina della Giunta camerale, delle Commissioni e Delegazioni della Camera.

I feriti all'Ospedale

Ieri mattina all'ospedale vennero medicati lo studente Giovanni Baldissera di Giuseppe abitante in via Palladio 2 per una lussazione radio-omerale destra riportata per caduta durante la dimostrazione di ieri. Guarirà in 15 giorni.

Lo studente Bianchi Antonio fu Antonio abitante in Via Molino Nascosto 8 riportò una ferita accidentale alla regione sopraorbitaria destra, guaribile in 8 giorni.

— Cadendo malamente, l'operaio Giuseppe Nicolai fu Francesco, d'anni 51 abitante in Chiavris 98, riportò la frattura del radio destro. Fu giudicato guaribile in un mese.

Lo stagnino Ermenegildo Farra d'anni 22 fu Antonio per frattura della clavicola sinistra, guaribile in 20 giorni.

Franco Stella d'anni 4 abitante in Via Emilia 30 per la frattura del femore sinistro, guaribile in 40 giorni; e Luciano Zanello d'anni 11 di Enrico, abitante in Via del Freddo 11, per lussazione del polso sinistro ed infrazione del radio.

Beneficenza

Patronato friulano pro orfani di guerra. — I benemeriti circoli agricoli di Palmanova e di San Giorgio di Nogaro, aderendo al Patronato Friulano, si sono iscritti come soci oblatori per cospicua somma.

— La Spett. Ditta Luigi Moretti di Udine ha aderito al Patronato friulano come socio oblatore per L. 500 annue, sottoscrivendo per il triennio 1920-921-922.

Cucina Popolare. — Domenico del Pup e fratelli: in morte del tenente Luigi Cozzarolo l. 10 e in morte del Signor Gustavo Galvani di Cordenons 20.

Congregazione di Carità. — In morte di Marco Stringher, Luigi Zani 5. — In morte di Pietro Cudugnello, cav. Pietro Pauluzza 5, avv. cav. Gino Zagato 5. — In morte di Anna Giuseppina Cantoni cav. Pietro Pauluzza 5. — In morte di Pietro Carlini, cav. Pietro Pauluzza 5, avv. cav. Gino Zagato 5. — In morte di Carlo Cremese, famiglia Larocca 5. — In morte di Anna Pirona Pari, avv. cav. Gino Zagato 5. — In memoria del maggiore cav. Guido Mocenigo, avv. cav. Gino Zagato 5. — In morte di Antonio Colombo, Missio Giovanni 5, Ditta Muzzatti Magistris 10, Pietro Magistris 5. — In morte di Zorzini Gastone (di Paderno), famiglia Pillinini 3.

— La spettabile ditta Luigi Moretti elargì al Padiglione Tullio ambulatorio per le malattie di petto L. 300.

Opera Nazionale per l'assistenza Civile e religiosa degli orfani di guerra. — In morte di Ernesto Tiziani: dott. Umberto Selan 10, Gervasoni Michele 5, Cuttini Antonio e Francesco 5, Piani Riccardo 5, Patussini Giovanni 2, Braidotti Pietro 2, Cosolini Umberto 2, Colautti Antonio 2, Gallifussi Pietro 2, Romanelli Luigi 2, Gomboso Giuseppe e C. 5, Romanello Antonio 2, De Nobili Francesco 2, Valentinuzzi Lodovico 2, Commessatti Giuseppe e fratelli Cuttini 5.

Società Dante Alighieri. In memoria di Giuseppe Bisutti fu Pietro 10.

Ospizio Cronici. In morte della bambina Anna Giuseppina Cantoni, avv. Camillo Pagani 10. In morte del tenente Luigi Cozzarolo, Luigi Sambuco 5.

Orfani di guerra, Patronato friulano. In morte della bambina Anna Giuseppina Cantoni, il sig. Gio. Batta Cantoni farmacista in Bertiolo 10.

Lo sciopero degli studenti continua

La protesta per i fatti di ieri

L'episodio di violenza verificatosi ieri davanti le R. Scuole Normali, ha prodotto viva impressione in città e anche in provincia, dove fu noto alla sera col mezzo de « La Patria ».

Un nostro redattore fu presente alla disgustosa scena, e perchè non resti dubbio nel come si svolse, aggiungiamo i seguenti particolari a quanto ieri dicemmo.

Sul portone delle Normali, vigilavano alcuni carabinieri, quattro o cinque, ed un agente investigativo, quando la massa degli studenti si avvicinò con clamori. In breve, contro il portone era tutta una ondata che si riversava, sospingendo i primi addosso ai carabinieri. L'agente investigativo si sbracciava a persuadere i primi mentre i carabinieri — fra cui non vi era alcun graduato — manovravano col calcio del fucile per tenere indietro i primi.

Questi chiedevano di entrare, ma la loro voce era coperta dal clamore di coloro che venivano dietro e spingevano. L'esile cordone dei carabinieri oscillò; i militi si ritrassero, mentre contro di essi, e contro le vetrate delle Normali, cominciava a volare qualche sasso ciottolo.

Fu allora che i militi — due dei quali furono colpiti — incrociarono i moschetti.

In un baleno, il portone fu lasciato libero, e gli studenti si ritrassero di oltre cinquanta metri, pur continuando a gridare:

— Vigliacchi! assassini! vigliacchi, — e pur continuando i più lontani la sassaiola.

Quasi contemporaneamente un carabiniere, che aveva incrociato il moschetto, alzava la canna in aria puntandola sopra il tetto dell'Ospedale e lasciava partire due colpi, che fecero allontanare ancora di più i giovani; quindi, il milite si ritraeva chiudendo il portone.

Arrivavano, chiamati dalle due detonazioni, altri militi, e soldati, e come ieri dicemmo, la calma veniva in breve, ristabilita.

* * *

Questa la verità dell'episodio che provocò poi la esasperazione degli studenti.

Un comizio

In un comizio seguito sul piazzale del castello, gli studenti approvarono il seguente ordine del giorno, comunicato poi da una Commissione a ciò nominata al Questore comm. Vescovi:

« Gli studenti delle scuole medie di Udine, riunitisi in comizio di protesta contro l'approvazione del nuovo progetto di legge sugli esami di stato;

« deliberano di persistere nello sciopero e si dichiarano solidali cogli altri studenti delle scuole medie del regno;

« Protestano inoltre contro le violenze usate dalla forza pubblica, decisi a non riprendere le lezioni qualora provvedimenti disciplinari parziali venissero presi a carico dei studenti scioperanti ».

* * *

Speriamo, ed auguriamo che provvedimenti disciplinari non ne siano presi, e che le lezioni possano riprendere senz'altro: ciò che oggi, però non è avvenuto.

Gli studenti cattolici contrari

Furono comunicati anche a noi, e degli pubblicchiamo come documenti un telegramma che l'Unione Studenti cattolici ha inviato al Ministro Istruzione:

« Studenti cattolici udinesi protestano per la violenza subita da compagni avversi esame Stato, esprimono piena solidarietà opera vostra riformatrice.

Basciu pres. »

E la seguente lettera diretta al prof. cav. G. Garassini direttore delle Scuole Normali femminili « Caterina Percoto »:

« Gli studenti cattolici, al di sopra di ogni diversità di idee, plaudono al contegno energico della S. V. di fronte a minacce e violenze di alcuni sconsigliati compagni.

« Essi affermano piena solidarietà per ogni atto tendente alla tutela della dignità della scuola e la loro opposizione ad ogni inconsulto mezzo di protesta ».

E mezzo inconsulto di protesta è a parer nostro, lo sciopero che tiene chiuse le nostre Scuole Medie anche oggi; sono le chiassate per obbligare a chiuder quelle fra esse scuole dove non si vuole scioperare, sono i sassi che riescono a romper vetri ed anche teste, ma non a persuadere....

Domani, le lezioni si riprenderanno regolarmente — e confidiamo che saranno continuate sino all'ultimo dell'anno senza altri incidenti disgustosi.

Macellerie per gli ammalati. — Per la settimana in corso rimarranno, aperte, durante i giorni di divieto vendita carne, le seguenti macellerie a disposizione degli ammalati: Zabai Settimio, via Bernardo de Rubeis e Trangoni Angelo, via Pelliccierie. Si ricorda che per l'acquisto bisognerà presentare regolare certificato medico.

Una lettera dell'Architetto Valle sul Palazzo d'angolo

Eg. Sig. Direttore,

Nel numero di ieri leggo riportata la relazione della commissione di ornato sul progetto della nuova costruzione del palazzo d'angolo tra le vie Belloni e Cavour, seguita da alcune considerazioni in difesa dell'arte, della viabilità, dell'opinione pubblica ecc.

E' confortante il costatare un certo risveglio d'interessamento alle questioni artistiche — ed alla relazione della Commissione, poteva anche esser aggiunta la risposta già data dall'architetto, così « i cittadini che avranno diritto di intervenire » avrebbero avuto tutti gli elementi per conoscere la questione.

Ed anzi, essendo questo un argomento di grande importanza per l'avvenire estetico della nostra Piazza maggiore, potrebbe essere il tema di una bellissima trattazione da parte del F. A. F. con conseguente ordine del giorno!

Ringraziando

Valle Provino

La deficenza dagli alloggi e il censimento delle abitazioni

Considerata la pubblica necessità di mitigare la lamentata deficenza degli alloggi il sindaco ha ordinato il censimento degli alloggi ed abitazioni. E' stato perciò pubblicata la seguente ordinanza:

ai proprietari e possessori di case in città e nei sobborghi di denunziare entro il 28 febbraio 1921 i piani e vani di cui le case stesse si compongono.

La denunzia deve contenere la specificazione dei vani piani col relativo numero e qualità dei vani tanto se adibiti ad uso del proprietario o possessore, quanto se tenuti in affitto o destinati ad usi industriali o commerciali e tutti gli altri dati indicati sugli appositi moduli da ritirarsi dai proprietari presso lo speciale uffi io sotto la loggia di S. Giovanni.

Il proprietario deve presentare una denunzia per ogni casa o locale situati nella stessa via, unendovi le denunzie degli affittuari per ciascuna affittanza e quella dei locali da lui occupati.

In caso di inadempimento si procederà d'ufficio a spese dell'interessato senza pregiudizio delle penalità sancite dalle leggi.

Teatro Sociale

« Lucciola », la nuova operetta di G. Pietri, rappresentatasi ieri sera per la prima volta nella nostra città davanti ad un pubblico non molto numeroso, ha ottenuto un lieto successo

Il libretto non rappresenta un eccessivo interesse, ma il fortunato autore di « Addio Giovinezza » ha composto una musica originale e delicata, bene istrumentata, che commenta con finezza e con garbo le varie situazioni.

Buona l'esecuzione. Ricorderemo particolarmente la Minia Lyses, la Fiori, il Palombi, il Mercuri e l'Angeletti.

Registriamo vivissimi e ripetuti applausi a scena aperta e dopo la fine di ciascun atto.

L'orchestra filò egregiamente sotto la direzione del maestro Mario Tresisiol.

Questa sera: « La Regina del Fonografo » di C. Lombardo. — Si annuncia intanto un'altra novità: « Fior di Laguna ». *C. Gr,*

Cinema Teatro Moderno

Oggi, « Rose di Sangue ». Interprete Amleto Novelli. Varietà, debutto del prof. B Brusset.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. — In sostituzione di corona per onorare la memoria della signora Cesira Cescon-Taddio: Cooperativa Combattenti di Udine L. 150.

Mutilati sezione Udine. — In morte della signora Cesira Ces on-Taddio: Tonini Giovanni, Armellini Germano Fabiano Giuseppe, Ive Amirteo, Veriotti Giuseppe, Urbanis Giuseppe Versarono L. 5 ciascuno.

Nel secondo anniversario della morte del loro amatissimo Dino; la mamma ed i fratelli Bertolissi offrono lire 50 per le madri dei caduti.

Severe misure di polizia a Bologna per il disarmo della popolazione

Bologna, 1. — Volendo il Governo applicare col massimo rigore le disposizioni riguardanti il disarmo, che deve essere completo per l'8 febbraio, ha ordinato un notevolissimo concentramento di forza pubblica nelle campagne della provincia.

I continui arrivi di carabinieri hanno già dato l'impressione che vaste e coercitive misure saranno adottate per fare rispettare il decreto. Sembra di essere in pieno stato di assedio.

Tutta questa forza sarà adibita al servizio di perlustrazione diurno e notturno in tutte le strade della Provincia e del Comune, per dare l'impressione a tutti che c'è chi vigila alla tutela delle cose e delle persone.

Per Fiume e per la Dalmazia

ROMA 1. E' arrivato il signor Budan, rettore al tesoro e alle finanze del governo provvisorio di Fiume, il quale, insieme col prof. De Poli altro membro dello stesso governo che trovasi qui da giorni, ha iniziato pratiche col governo centrale per la sistemazione di urgenti problemi economici della città del Quarnaro I due delegati fiumani hanno conferito nella mattinata col senatore Salata, capo dell'ufficio centrale delle nuove provincie: e nel pomeriggio, in una sala del senato, col ministro della guerra on. Bonomi, il quale ha voluto presente al colloquio lo stesso on. Salata.

Continuano pure le trattative delle due deputazioni dalmate: quella del comune e della camera di commercio di Zara partecipò domenica a una riunione al ministero del tesoro presieduta dal sottosegretario on. Agnelli e con intervento del sen. Salata e del sen. Ziliotto, La commissione degli italiani della Dalmazia non annessa sta proseguendo, col capo dell'ufficio centrale per le nuove provincie, l'esame di alcune modalità d'esecuzione del trattato di Rapallo.

Tutte queste trattative avranno conclusione dopo il ritorno del ministro degli esteri on. Sforza.

Le intenzioni della Francia

PARIGI 1. Barthou, ministro della guerra, ha ricevuto gli addetti militari esteri. Egli si è intrattenuto con ognuno di essi; poi, indirizzandosi a tutti in un breve discorso, ha augurato loro il benvenuto, assicurandoli che sarebbero sempre accolti con la cortesia che è tradizione dell'esercito francese ed aggiungendo che meglio di qualunque altro essi potranno rendersi conto che la Francia non ha alcuna intenzione aggressiva. Barthou elogiò quindi i felici risultati della conferenza di Parigi Il generale Justi, addetto militare belga, ha risposto ringraziando il ministro.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Ieri dunque è cominciata una di quelle che si sogliono chiamare «grandi discussioni» quella sulla politica interna, provocata specialmente dagli ultimi sanguinosi fatti dell'Emilia.

Danno motivo e questa discussione due mozioni, presentate: una del partito socialista, presentata dall'on. Matteotti e firmata — tra gli altri — anche dell on. Vacirca nota per gli atti della commissione — giuri d'onore parlamentare ch'esaminò la sua vertenza con l'on. Drago e l'altra dei liberali, presentata dall'on. Sarocchi e firmata fra gli altri, anche dall'on. Sandrini.

I socialisti affermano, in complesso, che soltanto i fascisti sono violenti che organizzano pubblicamente bande armate per insultare, minacciare, aggredire, assaltare, incendiare. Così, paventano i socialisti, si va diritti alla guerra E poichè non soltanto il Governo tollera questa cosa, ma sembra quasi connivente coi fascisti — essi condannano la politica del Governo.

Oh tremabonde anime socialiste, che unicamente l'amore alla tranquillità e alla pace idiliana muove e commuove... Voi si che aborrite dalle armi, tanto che le raccogliete nelle Camere del lavoro come a Bologna a Pola, ed altrove o anche nei palazzi del Comune come a Bologna ed a Ferrara. Voi si che abbarrite dalla violenza, come provarono l'occupazione delle fabbriche e sopratutto i fatti di Torino, dove quasi ogni fabbrica occupata era divenuto un fortilizio! Voi si che aborrite dalla guerra civile, voi che volete soltanto la guerra sociale!...

Lo svolgimento delle mozioni avviene non senza vivacità. Il discorso dell'on. Matteotti provoca spesso applausi all'estrema sinistra, interruzioni dalle altre parti della Camera scambio conseguente di apostrofi: i socialisti l'hanno specialmente contro i deputati Cappa e Coda.

E il discorso dell'on. Sarocchi, naturalmente, provoca... il viceversa: applausi dai deputati liberali, interruzioni e rumori dall'estrema sinistra.

Sarocchi conchiude invocando dal governo una politica di fermezza che non transiga coi principi fondamentali della libertà e si ispiri alle origini gloriose, antiche, recenti dell'unità e della grandezza d'Italia (*vive approvazioni; applausi, rumori all'estrema sinistra*).

Seguono alcune spiegazioni « per fatti personali » dell'on. Nitti, che dichiara di aver sempre raccomandato una politica di conciliazione, ma di non aver giammai consigliato e consentito una politica di viltà, di Nicolai, di Matteoli, di Falcioni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La vedova Antonietta Bisutti Gebessi ringrazia dal fondo del cuore tutte le persone che accompagnarono all'ultima dimora il suo amato

ERMINIO

Oggi serenamente spirava

BIASUTTI GIO: BATTA

d'anni 69

Il figlio Romano con la consorte, le figlie Luigia, Eleonora, Maria con i rispettivi mariti, Emma, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno in Duomo martedì 2 corrente alle ore 10.

La presente serve quale partecipazione personale.

li 31 gennaio 1921.

Stato Civile

Dal 23 al 29 gennaio 1921.

Nati vivi maschi	14	femmine	8
» morti	1	—	—
„ esposti	1	2	—
Totale nati	25		

Pubblicazioni di matrimonio

Noselli Amalio agricoltore con Rossi Norina contadina, Rossi Erneste ragioniere con Pizzo Paolina civile, Gattinoni Antonio modellatore con Ronco Mentana casalinga, Dal Santo Gio. Batta fornaio con Paluzzana Ermenegilda casalinga, Leorato Tullo ragioniere con Montorsi Ezia casalinga, Castenetto Giovanni Pietro agricoltore con Beltrami Elisabetta contadina, Varini Oreste elettricista con Lendaro Olga casalinga, Zamolo Enrico fornaio con Del Fabro Emma casalinga, Ferro Antonio geometra con Moltalbano Elisabetta casalinga, Vaccaroni Ivanoe architetto con Bortolotti Anna insegnante, Zanello Attilio impiegato con Miani Caterina sarta, Coccolo Aldo agente privato con Miorin Lucia casalinga, Marcuzzi Giuseppe panettiere con Pretts Speme casalinga, Braidotti Quirino fornaio con Verona Leste Teresa casalinga, Lui Vittorio assistente edile con Nadalin sarta, Del Torre Giuseppe carrettiere con Odorico Elisabeta casalinga, De Cilia Luigi bracciante con Degano Maria, Bulfon Biagio imprenditore con Martinello Calilia casalinga.

Matrimoni

Foi Antonio falegname con Pantaleone Teresa casalinga, Giuliano Lorenzo viaggiatore con Mazzilli Maria casalinga, Braidotti Lodovico muratore con Conte Teresa casalinga, Seilo Ienazio operaio ferriera con Zuliani Maria casalinga, Rizzi Benvenuto agricoltore con Scozziero Anna operaia, Lirusso Gerardo bracciante con Castellani Giulia domestica, Cozzutti Paolo sarto con Pontoni casalinga, Moreale Gio. Batta agricoltore con Fantini Rosa casalinga, Pagnutti Mario f. impiegato con Varnerin Santa sarta, Dr Este Antonio negoziante con Modunutti Adalgisa civile, Angello Giuseppe con Frattina nob. Ida agiata, Degano Giovanni ferroviere con Linda Italia, Isella operaia, Ronco Uberto fumista con Burello Maria casalinga, Del Toso Remigio pittore con Zilli Erminia casalinga, Zilli Dante imprenditore con Gismano Maria agiata, Riga Erminio falegname con Stefanutti Illa chiam. Ida sarta, Tosolini Giuseppe falegname con Verona Luigia casalinga, Colautti Glauco maniscalco con Vendrame Pasqua sarta, Mossutti Urbano fornaio con Sabbadin Maria casalinga.

Morti

Canino Michele fu Antonio a. 49 guardia doganale, Candotti Emidio fu Gio Batta a. 68 segantino, Vecchiatto Anna fu Costantino a. 25 casalinga, Feruglio Aldo di Giuseppe mesi 9, Sabbadini Livio di Giuseppe mesi 1, Gobessi Erminio fu Francesco a. 61 impiegato priv. Gerli Carla di Ferruccio a. 1.

Frutiarioi Pietro di Pietro mesi 11, Dalla Giacoma-Bulfoni Luigia fu Pietro Giovanni a. 79 casalinga, Narbi Nino mesi 0 giorni 11, Moretti-Toso Maria Maddalena fu Domenico a. 47, casalinga, Bolzicco Domenico fu Antonio a. 72, Padoani Ermenegildo fu Gio. Batta a. 40 agente di commercio, Locatelli Luigi fu Antonio a. 52 agente di negozio, Conti Giovanni di Tobia a. 14 Galliussi Pietro fu Gio. Batta a. 53, bracciante, De Giudici-Mazzolini Francesca fu Leonardo a. 33 casalinga, Landossi Luigi di Pietro a. 20 soldato 1.o Bersaglieri, Bellina Anna fu Domenico a. 19 contadina, Giesani Maria Gioseffa a. 71, casalinga, Scagnetti Giosuè fu Giovanni a. 74 fornaciaio, Gervasi De Poli Massima fu Valentino a. 48 casalinga, Roncali Sante fu Francesco a. 78 cameriere, Burtolussi Bruno di Giovanni giorni 8, Corcia Alessandro fu Giuseppe a. 80 imp. ferr. Vida Antonio fu Giovanni a. 50 bandaio, Della Siega Luigi di Italo a. 22 pasticciere.

Totale morti 27 dei quali 10 appartenenti ad altri comuni.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE

Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13 15 (solo mercoledì e sabato) = D. 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N) — A. 18 40 — O. 50 (mercoledì venerdì e domenica).

Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21 15 (x).

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA

Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13 45 — D. 18 5.

Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 5 3 (x) D. 10 45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) = A. 18.30

Arrivi a Udine: D. 0 32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) = 17 45 (x) — 22.15 (x) =.

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO

Partenze da Udine: O 5 20 - O 16 20 (x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25

I treni segnat. con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13 15 — 16.15 19 54.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 6 = 10 30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO

Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14 25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20 5.

Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8 15 = 9.15 = 10 15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14 30 — 15.30 = 16 30 = 17 30 — 18 30 = 19.30 — 20·35.

ORARIO

dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:

Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16 30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16 30.

Recapito Albergo "Al Friuli„

Attimis 11 = 16.30, Nimis 11 = 17

Recapito Albergo "Al Telegrafo„

Tolmezzo 15.30

Recapito Albergo "Nazionale„

Faedis 11 — 16.30

Recapito Trattoria "Al Vapore„

Spilimbergo 12.15 = 16

Recapito Albergo "Roma„

Castions 16 *

Recapito Stallo Vecchio - Via Viola

(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:

Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale Cormons.

Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8 40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.

Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa

Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17

Spilimbergo - Casarsa e viceversa

Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA

Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO

Partenze da Tarcento: 7 45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13 15 — 17 = 19.